

R2

Il Salone

Oggi a Milano comincia la settimana del design: ecco il mix del successo tra vip, mostre e mobili

LA GABBIA
Una poltrona di Francesco Raimondi



LA LAMPADA
Twarog è la creazione di Foscarini (Spazio Divera)



IL TAVOLO
In legno scortecciato il tavolo lo Shangai di Riflessi



I VASI
Cachepot a ditale di Vito Nente (boutique Bagutta)



LA PIANTA
Kokedama, tecnica giapponese. Al posto del vaso, sfere di terriccio (Pisarch)



L'INTERVISTA

"La mia casa accogliente e minimal"



ILENIA CARLESIMO

MILANO

TRUSSARDI mette su casa. Ce ne parla, raccontando un po' di sé, Tomaso Trussardi, amministratore delegato del business moda del gruppo.

Da cosa nasce questa decisione? «In realtà siamo attivi nel design dai primi anni '80. Occorre varco collaborazioni. Questo progetto rappresenta il nostro costante obiettivo di ampliare il concetto di marchio lifestyle: Trussardi come una realtà polidisciplinare: moda, arte, food e design».

Qual è lo stile della collezione? «Trussardi Casa è pensato per una casa contemporanea ed elegante, ispirata alle case di Milano: mio padre ha sempre amato questa città e portato avanti grandi progetti».

È la sfida di casa tua? «L'idea di partenza è stata creare una casa accogliente. E poi sono un grande estimatore del mini maximalism: mi piace l'idea di lusso come stile di vita in cui la qualità è una componente che non si ostanta. Casa mia è casual ma non troppo, elegante e quanto basta».

I due oggetti a cui non rinunciare mai? «Il giubbotto in pelle, come il nostro giubbotto guanto, mix fra bomber e chiodo. Per l'arredamento, una sedina dal design elegante e pulito».

Piazza della Scala 5: da oggi al 13 con una presentazione aperta al pubblico, domani party su invito.

© MIPR/STUDIO MIPR/STUDIO

AURELIO MAGISTA

MILANO

Salone e Fuorisalone, due personaggi che rischiamo di non incontrarsi mai. La Settimana del design che comincia oggi ha due anime che fanno fatica a parlarsi anche se devono sopportarsi. Ma per capire bene questa storia del Fuorisalone dobbiamo procedere come nei gialli troppo intricati: facciamo un passo indietro. Quindi, c'era una volta il Salone, che aveva saputo rilanciare

il mobile classico inventandosi il design made in Italy. Steneva in città, nella vecchia fiera (oggi Fieramilano city), e ogni anno aveva più successo. Alcuni, che di mobili non ne facevano ma volevano per sé un po' della visibilità di quel palcoscenico internazionale sempre più importante, hanno cominciato a organizzare nei giorni del Salone presentazioni ed eventi in altre parti di Milano. La moda per prima. E così, in maniera spontanea, accanto al Salone è nato e cresciuto il Fuorisalone. Alla gente, anche a chi del desi-

gn non importa niente, il Fuorisalone piace, e così gli appuntamenti in città si moltiplicano. Quelli del Salone, ovvero quelli del mobile, non lo hanno mai visto con grande simpatia. D'altra parte il Fuorisalone ha arricchito la settimana del design di mostre, installazioni, personaggi, o quindi di contenuti. Insieme formano un mix di successo: novità di prodotto più eventi di design.

La contrapposizione è aumentata dopo il trasloco della Fiera nella nuova sede progettata da Fukusa a Rho, alle porte

di Milano. La distanza ha fatto crescere il Fuorisalone, anche perché ormai vi partecipano anche i marchi di arredamento per avere visibilità in centro. Anno dopo anno la geografia del Fuorisalone si allarga. Per questa edizione le zone che fanno la settimana del design sono almeno dieci, da Zona Tortona ai Navigli, da Ventura Lamberto a Brera. Dove c'è di tutto e di più. Molte nazioni portano i designer e i marchi più interessanti. Meritalia fa la consueta serata in via Durini con Lapo Elkann e Mario Bellini. Foscarini

una raffinata mostra sul tessuto nell'arredamento. Verrà presentato il nuovo Orient Express. Ai Navigli una folla di chianti galleggianti e supercorsi design, cibo e acqua. Alla Triennale mostre e installazioni sono innumerevoli. Party e cocktail un po' ovunque. Ma c'è qualche tentativo di meteo-forecasting. È nato il comitato «Milano Fuorisalone», formato per ora da quattro distretti. Spiega Cristian Confalonieri del comitato: «La design week di Milano è l'evento più importante del mondo sul design, ed è il risult-



LA POLTRONA
Dahlia di Staggreen è realizzata con tessuto Seventy (spazio Seventy, via Pontaccio)

PARTY & LIBRI

Lampade e soffa per il cocktail di casa Fendi

STASERA, con un cocktail al Laundry Living Showroom di via Durini 25, Fendi Casa rende omaggio alla maestria artigianale con una collezione di arredi. Tra i nuovi prodotti, una lampada da tavolo in vetro di Murano (in foto), un soffa basso in pelle disegnato da Toan Nguyen e una cassettiera dai tratti scultorei. Su invito.



Lusso & hi-tech i progetti di Karim Rashid

con oltre 3 mila progetti in tutto il mondo e più di 300 premi ricevuti, Karim Rashid è uno dei designer più prolifici del

mo
dir
so
e
hi
Edi
eur
con
Pav
vivi
Mil

"Ora ci vuole una programmazione per unire gli appuntamenti in ogni parte della città"

tato della convivenza fra Salone e Fuorisalone. Adesso occorre una programmazione, un investimento per mantenere questa leadership». Dal Salone arriva una mano tesa. Il presidente Claudio Luti, trova che «la contrapposizione non ha senso. Il Salone è l'appuntamento, il Fuorisalone è l'arredamento di



HOTEL
MAGNA PARS
SUITES MILANO



Via Forcella, 6 - 20144 Milan, Italy

ph. +39 02.8338371

www.magnapars-suitesmilano.it